

## Scommesse: toccate anche Atalanta e Siena

**Pubblicato:** Mercoledì 1 Giugno 2011



Tre gare dell'Atalanta e una del Siena sono tra le diciotto messe sotto inchiesta per lo scandalo sul calcioscommesse [esploso con una serie di arresti effettuati la scorsa notte](#), un po' in tutta Italia. La **formazione bergamasca e quella toscana sono le due squadre già promosse dalla Serie B alla Serie A**: logico che la notizia faccia scalpore anche (ma non solo) a Varese, con i biancorossi quarti al termine della stagione regolare e in procinto di giocare la semifinale playoff contro il Padova.

Naturalmente, e ciò va sottolineato con attenzione, è **prestissimo per fare qualsiasi ipotesi**: si può andare dalla bolla di sapone a conseguenze gravi, con tutti i gradi intermedi possibili e immaginabili. Anche perché le indagini hanno messo a fuoco, come detto, 18 incontri ma su molti altri si starebbero cercando riscontri. Sull'argomento però registriamo **parole importanti da parte del giudice per le indagini preliminari** che si sta occupando del caso, il dottor Salvini: è lui infatti a scrivere che l'organizzazione creata dagli accusati «rischia di aver falsato alcuni dei risultati dei vari campionati. Basti pensare che Atalanta (**nella foto la curva dei tifosi della "Dea"**) e Siena sono state promosse in Serie A e si tratta di due delle squadre coinvolte».

A prima vista, tra le due, è la società nerazzurra quella maggiormente toccata dall'inchiesta: **sono tre gli incontri sospetti degli orobici**, contro Ascoli, Piacenza e Padova (proprio la prossima avversaria del Varese) e tra i ventotto indagati c'è **il capitano atalantino Cristiano Doni** che in passato venne prosciolto per accuse simili. Il Siena è invece coinvolto per la partita vinta 4-0 con il Sassuolo. Tra le **prime reazioni registrate** nel pomeriggio ci sono quelle del **tecnico bergamasco Colantuono e del ds senese Perinetti**. Colantuono è perentorio: «È tutta una comica – si legge in un'intervista rilanciata dai giornali nazionali – La nostra promozione come quella del Siena è meritata e legittima e non può essere messa in discussione. E ancora più assurdo è il coinvolgimento di Doni». Il dirigente del Siena, a sua volta ribadisce: «Siamo una società che fa le cose per bene, mi sembra difficile che possiamo essere coinvolti in cose del genere. Se i tesserati del Sassuolo (che contro il Siena perse 4-0 ndr) hanno fatto qualcosa sulla loro pelle che non dovevano fare, i problemi sono loro».



Va detto che **per il momento non emergono accuse direttamente a carico delle società**: ciò vale sia per Atalanta e Siena, sia per l'Ascoli (coinvolti però i giocatori Sommesse e Micolucci) sia pure per la **Cremonese che, anzi, avrebbe dato il via all'inchiesta** denunciando i malesseri riscontrati da alcuni propri tesserati, cui il portiere grigiorosso Paoloni (uomo chiave della vicenda – **nella foto a lato** commette il fallo da rigore nella finale di C1 contro il Varese) aveva somministrato un calmante per alterarne le prestazioni, almeno secondo le accuse.

Restando geograficamente nella nostra zona, si è appreso che tra le persone sottoposte a custodia cautelare ci sono anche **due calciatori noti in Canton Ticino**, per la loro **militanza nel Chiasso**. Uno è l'ex fiorentino e dorian **Mauro Bressan** (ora ritiratosi), l'altro è lo slovacco **Almir Gegic** che secondo gli investigatori sarebbe esponente di spicco dei cosiddetti "zingari", uno dei gruppi che hanno formato l'organizzazione dedicata alle scommesse. Gli altri nuclei sono ribattezzati "albanesi" e "bolognesi" e proprio in quest'ultimo ambito si sarebbe mosso Beppe Signori, l'ex centravanti della nazionale e il volto più noto tra quelli coinvolti dall'operazione "Last Bet", l'ultima scommessa.

**Per saperne di più** – [Bergamonews](#) – [Vascello Cremona](#)

[Redazione VareseNews](#)  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)